

# Salvi gli «scatti» per gli insegnanti

Accordo Tesoro-Miur: sospeso il recupero automatico da gennaio di 150 euro mensili

## Nuovo allarme

I sindacati: il ministero chiede al personale Ata la restituzione di un incentivo economico

## Regime unico tra gli statali

Solo nella scuola la progressione economica è garantita dall'anzianità e non dal merito

### IL VERTICE CON LETTA

La decisione presa in mattinata a Palazzo Chigi nel corso di un vertice con il premier dopo forti pressioni politiche e sindacali

### LA COPERTURA

Per il 2012 si attingerà ai risparmi 2008 dell'era Gelmini, per il 2013 al fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

### Claudio Tucci

ROMA

Il governo sospende il recupero di 150 euro al mese, a partire da gennaio, sulle buste paga del personale della scuola che nel 2013 ha percepito lo "scatto" di stipendio. Una decisione presa ieri mattina, dopo forti pressioni e polemiche politiche e sindacali, nel corso di un vertice a palazzo Chigi, alla presenza del premier Enrico Letta.

Mai "rimpalli" sulle responsabilità all'interno dell'esecutivo sulla questione sono andati avanti per tutta la giornata, con il titolare dell'Economia, Fabrizio Saccomanni, che ha parlato di «problema di comunicazione», spiegando, poi, in una nota, come sul tema dei pagamenti delle retribuzioni del personale scolastico il Mef abbia solo un ruolo di «mero esecutore» per conto del Miur, che è invece «il titolare del rapporto di lavoro». L'obiettivo, ora, «non è fare polemiche, ma trovare soluzioni», ha replicato a stretto giro Maria Chiara Carrozza che dai microfoni di Radio 24 ha fornito la sua versione dell'accaduto: «Tra Natale e Capodanno sono state prese decisioni per inerzia amministrativa su docenti e Ata senza infor-

mare i ministri. Faremo un'analisi interna e posso garantire che rivedremo il processo decisionale.

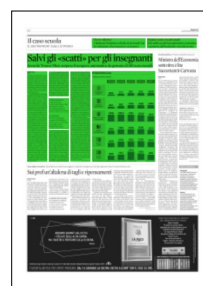
Queste cose non dovranno più accadere. Ma Saccomanni non deve dimettersi». Il polverone si è alzato martedì a seguito della pubblicazione di una nota del Mef di fine dicembre in cui, in applicazione del Dpr 122 del 4 settembre 2013 (entrato in vigore il 6 novembre) si comunicava che, a partire da gennaio 2014, sarebbe stata applicata una trattenuta di 150 euro lordi al mese a carico di professori e Ata "scattati" nel 2013 (in contrasto quindi con il Dpr 122 che invece ha previsto il blocco degli scatti per tutto il 2013).

L'accordo raggiunto ieri a palazzo Chigi sospende di fatto la procedura di recupero degli scatti di anzianità del personale scolastico (che nella scuola sono l'unico modo di progressione economica, e non il merito come negli altri comparti statali). Il Mef spiega che la platea interessata è di circa 43 mila tra docenti e Ata che hanno ricevuto un importo medio di 700 euro lordi. Per rendere esecutivo l'impegno preso, spiegano dal Tesoro, «il Miur dovrà assumere gli atti necessari a determinare lo sblocco degli scatti d'anzianità per l'anno 2012, secondo la procedura prevista dal dl 78 del 2010». Ed è su questa strada che ora si sta cercando una prima soluzione tecnica. Più in salita l'ipotesi di modificare (solo per la scuola) il Dpr 122. In pratica, i circa 43 mila docenti e Ata scattati nel 2013 lo hanno fatto con un anno di ritardo per via del blocco degli scatti 2012. Da circa due mesi però, in base al dl 78, è in corso la trattativa per il recupero degli scatti 2012 (sono già stati recuperati il 2010 e 2011). L'utilità 2012 costa circa 100 milioni nel solo 2012; e dal 2013 circa 380 milioni. Per pagare i 100 milioni del solo 2012 il Miur utilizzerebbe i rispar-

mi derivanti dai tagli 2008 dell'era Gelmini (30%), confluiti nel fondo per la valorizzazione della scuola. Dal 2013 si pescherebbe dal «Mof», il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, che finanzia attività per degli studenti. L'atto di indirizzo che conterebbe questa ipotesi di intervento, già illustrata ai sindacati, è praticamente pronto. Deve ancora essere trasmesso all'Aran e lì si dovrà perfezionare l'intesa. Ed è qui su cui starebbe lavorando il Miur. Una volta recuperati gli scatti 2012 si potrebbe procedere a una compensazione (tra debiti e crediti) e quindi corrispondere lo scatto 2012 al netto di quanto già ricevuto nel 2013. Per lo stipendio di gennaio, invece, evidenziano dal Mef, visto l'ormai imminente accredito, probabilmente si opererà così: nel cedolino ci sarà una voce con il taglio di 150 euro, ma subito sotto un'altra voce con il rimborso degli stessi 150 euro sottratti. E così non ci saranno decurtazioni.

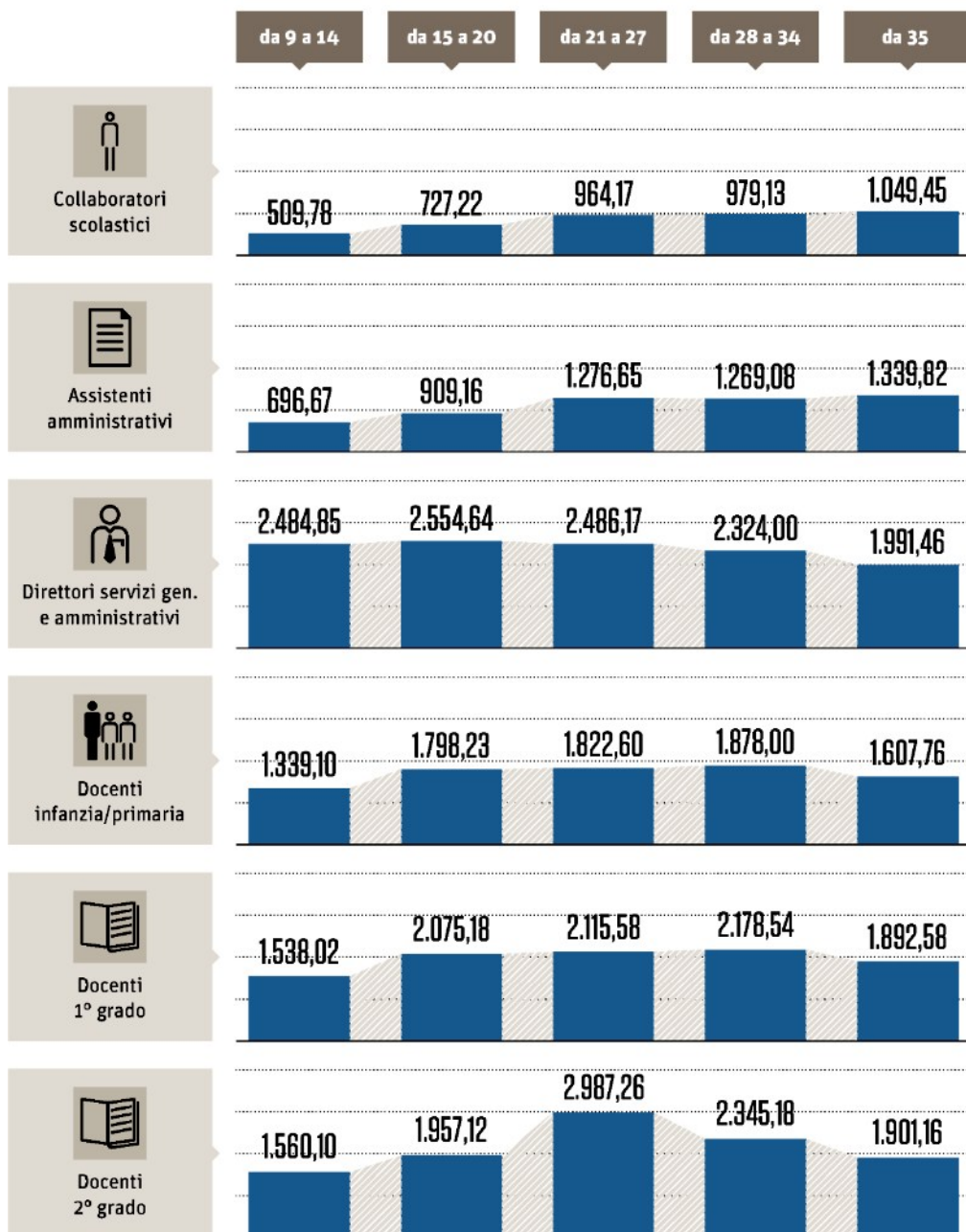
L'accordo che sospende il prelievo sugli stipendi di docenti e Ata è commentato positivamente dal Pd (in primis, Matteo Renzi). Mentre per Elena Centemero (Fi) si tratta dell'«ennesima brutta figura del governo». Per Massimo Di Menna (Uil Scuola) si deve ora «avviare subito la trattativa all'Aran per il recupero degli scatti 2012 e trovare una soluzione per il 2013, modificando il Dpr 122». Mai sindacati lanciano anche l'allarme di un nuovo prelievo sugli stipendi del personale non docente Ata. Una nota del Miur chiede indietro l'incentivo economico stabilito nel 2011 per mansioni che vanno oltre i compiti normali. Potrebbero essere interessate 8 mila persone, con un prelievo in media di mille euro. Anche qui «Miur e Mef sono al lavoro per una soluzione», ha risposto Maria Chiara Carrozza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Gli stipendi della scuola

Le differenze lorde fra i «gradoni»



Nota: In orizzontale sono indicati gli anni di permanenza nei «gradoni», in verticale i profili

Fonte: Uil-Scuola